

Scanno, 27 aprile 2009

**Al Presidente della
Comunità Montana Peligna
Zona "F"**
67039 Sulmona (AQ)

Oggetto: conseguenze socio-economiche collegate al sisma del 06/04/2009.

Egregio Signor Presidente,

la ricaduta in negativo degli eventi legati al sisma ha causato una riduzione vicino al 100% delle presenze turistiche che normalmente sostenevano l'economia del nostro Paese.

Consci delle difficoltà come Operatori Economici, nell'intento di difendere al meglio la competitività e sopravvivenza delle nostre imprese Le chiediamo:

- la richiesta di stato di **calamità naturale** presso gli Enti di competenza;
- l'aggancio ad ogni altra iniziativa di sostegno sulle conseguenze indirette collegate all'evento del sisma quali: sospensione delle rate mutuo e rinegoziazione dei tempi e dei tassi; sospensione dei pagamenti dei tributi e contributi.

Preso atto che il nostro Comune non rientra nell'elenco emanato dalla Protezione Civile riguardante i danni materiali prodotti dal sisma e tenuto conto dell'appartenenza del nostro Comune alla Valle Peligna, area pesantemente coinvolta in un fenomeno mediatico negativo, con la presente stiamo a ribadire che soltanto la richiesta di inserimento nell'ambito delle aree interessate dallo stato di calamità naturale può garantirci un'ancora di salvezza essendo la nostra economia legata direttamente e indirettamente al turismo.

Le scriventi associazioni in rappresentanza di tutti gli Operatori di Scanno nel merito di quanto specificato hanno già avviato contatto e richieste di incontro con Operatori con l'area dell'Alto Sangro e con Istituti Bancari presenti nel nostro territorio.

Distinti saluti.

C.O.T.A.S. a rl
Il Presidente del C.d.A.
F.to Maria Ines Marone

ASCOT
Il Presidente del C.d.A.
F.to Domenico Notarmuzi